

«Rivelazioni d'acqua» tra fotografia e poesia

L'appuntamento

■ La superficie del lago, con i suoi riflessi rivelatori e ingannatori, capace di catturare l'immagine del mondo circostante come di svelare la profondità insondabile dell'abisso; e la trasparenza di una goccia di rugiada, che nella sua evanescenza regala per un attimo l'intensità di un microcosmo in cui si riflette l'universo. La poesia incontra la fotografia, domani, sabato 17 luglio, alle 18 alla gal-



Fotografia. Un'opera di Damiani

leria Ken Damy Visual Art di corsetto Sant'Agata 22 in città, quando la mostra delle fotografie di Roberto Damiani «Lo spessore dell'acqua» sarà l'occasione per presentare la raccolta di poesie «Rivelazioni d'acqua» di Camilla Ziglia, che dialogherà con Mauro Ferrari direttore editoriale di Puntoa-capo Editrice.

L'acqua delle liriche di Ziglia è quella dei nostri laghi, con la sua calma e le sue brume, la cui superficie si fa metafora dell'esistenza sperduta al confine tra «l'immenso sopra e l'immenso sotto», nello stupore dello specchiamento di sé e della ricerca di verità nascoste sempre sfuggenti, come nella frammentarietà di un riflesso sotto il sole. //